

da www.sinistra.ch



Orhan Pamuk, premio Nobel 2006 per la letteratura, è uno scrittore spesso lodato dalla sinistra europea. In verità egli è amato più in Occidente, che non in Turchia, suo paese di origine. Nonostante venga spesso dipinto come un intellettuale dalle idee di sinistra, lo scrittore turco è in realtà da sempre aderente al liberalismo. Un liberalismo condito di qualche espressione “radical chick” per farlo apprezzare dai circoli culturali del progressismo piccolo-borghese europeo ed americano, che non a caso lo sponsorizzano. Pamuk, che è pure professore a New York, è invece sempre più al servizio dei poteri forti occidentali. Lo scorso 27 ottobre 2012 Orhan Pamuk, difensore dell’integrazione europea della Turchia, dell’UE e delle sue istituzioni, sulle pagine del quotidiano italiano “La Repubblica”, scriveva che “storicamente, la Turchia non è mai stata colonizzata da una potenza occidentale, non ha mai subito l’oppressione dell’imperialismo europeo”. Una retorica forte, fintamente connotata a sinistra, ma sostanzialmente falsa.

[CONTINUA A LEGGERE](#)